

# PRIMO PIANO

ANNIVERSARIO SOLVAY - 100 ANNI IN ITALIA



## Solvay: passione per il progresso



*Quest'anno ricorrono i 100 anni di attività dell'azienda in Italia, ed il prossimo anno si festeggeranno i 150 anni della fondazione della società a Bruxelles da parte di Ernest Solvay: per celebrare questi importanti traguardi è stata allestita una mostra-evento alla Triennale di Milano dal titolo "La nostra energia è il futuro"*

*Solvay nacque dopo l'ottenimento del brevetto, il 15 aprile 1861, per la produzione di carbonato sodico da NaCl e CaCO<sub>3</sub> e la realizzazione del nuovo processo che sostituì il problematico vecchio processo Leblanc, che aveva provocato l'uscita della prima legge contro l'inquinamento in Inghilterra. L'azienda si sviluppò subito con la creazione di impianti di carbonato sodico in tutta Europa, e si stabilì in Italia nel 1912 per iniziare la costruzione dell'impianto di produzione di carbonato sodico, andato poi in marcia nel 1914, vicino a Rosignano Marittimo (LI).*

Lo stabilimento di Rosignano fu localizzato in quella zona perché c'era vicino la disponibilità delle due materie prime per il processo (in particolare le miniere di sale a Pontegonori e quelle di carbonato di calcio a Rosignano Marittimo e a San Carlo, l'acqua di mare per le operazioni di raffreddamento), e per la posizione geografica che consentiva un facile trasporto ferroviario, stradale e marittimo. Lo stabilimento avrebbe dovuto essere realizzato in una zona vicina a Cecina, ma gli agricoltori locali si erano opposti alla nascita di uno stabilimento chimico e per questo fu scelta una zona, allora paludosa e poco abitata, vicina a Rosignano Marittimo. Questa zona paludosa nel 1923 si trasformò, con l'aiuto della Solvay, in una città giardino, e prese il nome di Rosignano Solvay per differenziarla dal preesistente paese localizzato in collina.



Stabilimento di Bollate



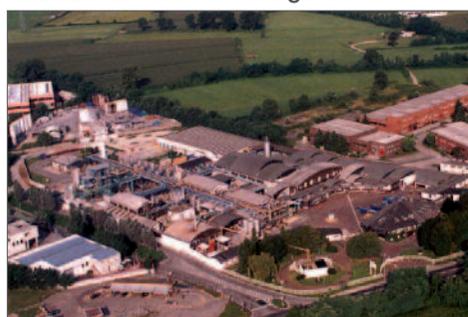
Stabilimento di Porto Marghera



Stabilimento di Livorno



Stabilimento di Massa



Stabilimento di Ospiate



Stabilimento di Spinetta Marengo

# PRIMO PIANO

ANNIVERSARIO SOLVAY - 100 ANNI IN ITALIA

Lo stabilimento fu visitato più volte da Ernest Solvay prima della sua morte nel 1922, e sembra che ne fosse particolarmente legato e orgoglioso. La Solvay è praticamente la più vecchia azienda chimica presente in Italia (tutte le altre sono scomparse o hanno cambiato nome), ed è una delle più grosse aziende straniere presenti nel nostro Paese. Ha il suo "quartier generale" a Bruxelles, con più di 400 fra sedi e stabilimenti sparsi in 55 paesi diversi, con 29.000 dipendenti ed un fatturato di 12,7 milioni di euro nel 2011, ed è attiva nel settore chimico, farmaceutico e delle plastiche ed in particolare nella produzione di reagenti per le vetrerie, per il settore metallurgico, in agenti per la depurazione delle acque, per la detergenza, e in nuovi prodotti per energie alternative.

Infine è uno dei primi tre leader mondiali nel settore chimico. In Italia la Solvay ha un fatturato di 1.047 milioni di euro con 2300 dipendenti operanti in 11 stabilimenti diversi nelle seguenti località: Bussi (PE), Rosignano Solvay (LI), Bollate (MI), Ferrara, Massa, Spinetta Marengo (AL), Porto Marghera (VE), Roccabianca (PR) e Tavazzano (LO), Livorno e Ospiate (MI). A Bollate è attivo un centro di ricerca con 220 ricercatori che è uno dei più importanti centri di eccellenza del nostro Paese. Nello storico stabilimento di Rosignano, il più grosso dell'azienda in Italia, vengono prodotti oltre il carbonato sodico, il bicarbonato sodico per l'industria farmaceutica, clorometani, polietilene, cloro, acido cloridrico, soda e acqua ossigenata. Nello stabilimento sono state realizzate recentemente delle innovazioni per diminuire l'impatto ambientale e per realizzare risparmi energetici. E' stato modernizzato l'impianto di elettrolisi del NaCl, trasformando l'impianto da celle a mercurio in celle a membrana. Il nuovo processo, oltre al minore impatto ambientale, presenta un risparmio di energia elettrica e di acqua.



Stabilimento di Roccabianca



Stabilimento di Tavazzano



Stabilimento di Ferrara



Stabilimento di Bussi

chimica mondiale. Di fondamentale importanza ha sempre avuto la mentalità scientifica del fondatore Ernest Solvay, che nel 1911 promosse il Primo Consiglio Internazionale di Fisica con i più grandi scienziati dell'epoca a livello mondiale. È così nata la tradizione dei convegni culturali, dove mondo accademico e industriale hanno iniziato un concreto confronto collaborativo. Ma puntare allo sviluppo sostenibile in concreto cosa significa?

Vuol dire assumersi la responsabilità di tenere in considerazione i tre assi portanti della sostenibilità: quello economico, l'ambientale e il sociale. Parallelamente c'è un forte impegno per riuscire ad essere concreti ed efficaci nel processo di sviluppo delle tecnologie. L'innovazione e un approccio sostenibile sono asset indispensabili per la competitività a livello internazionale, e hanno portato al raggiungimento di importantissimi traguardi: centinaia di brevetti depositati, adeguamenti tecnologici per la diminuzione del consumo di materie prime utilizzate e la riduzione delle emissioni nell'ambiente delle attività produttive. La filosofia aziendale è dunque incentrata a crescere puntando sul binomio tecnologia-ambiente. Alcuni esempi significativi: i laboratori di ricerca italiani collaborano attivamente con gruppi di sperimentazione avanzatissima nella ricerca di energie alternative pulite e su progetti per lo sviluppo di nuove fonti di energie rinnovabili. I prodotti Solvay sono utilizzati nella realizzazione di celle fotovoltaiche per la conversione delle radiazioni solari in energia elettrica e come componenti per motori ad idrogeno di ultima generazione, che trasformano l'acqua in energia rilasciando nell'atmosfera solo vapore. Di seguito alcune tecnologie sviluppate da Solvay che puntano al miglioramento dell'ambiente.

presenta un risparmio di energia elettrica e di acqua. Inoltre è stato rimesso in servizio un vecchio turboalternatore per sfruttare il salto energetico al fine di produrre energia elettrica, ed è stato modificato l'impianto di produzione di acqua ossigenata per contribuire ad un risparmio di energia. Il motto della Solvay è "Passione per il progresso" e questo discende dalle famose riunioni tenute nel 1911 nella sede dell'azienda a Bruxelles, con diversi premi Nobel; riunioni che sono ancora prese come esempio del forte legame storico fra industria chimica e ricerca. La strategia prioritaria della società verso il futuro è lo Sviluppo Sostenibile: un concetto che trova concretezza nella tradizione culturale e scientifica che ha sempre contraddistinto la crescita di Solvay fra i leader della

**Energie alternative: Solar Impulse** - Si tratta di un nuovo aereo spinto ad energia solare che cercherà di compiere, nel 2012, un volo a tappe intorno al mondo. Il team, che è coordinato dallo svizzero Bertrand Piccard, ha realizzato un prototipo, che ha già compiuto diversi importanti test in volo, sia di giorno che di notte. Ora è in preparazione un secondo aereo per il prossimo volo intorno alla Terra. È un concetto rivoluzionario che ha l'obiettivo di promuovere un'immagine positiva dello sviluppo sostenibile e delle energie rinnovabili, grazie a un'avventura eccitante, all'innovazione tecnologica e all'eccellenza imprenditoriale.

Solvay è coinvolta come main partner del progetto fornendo un supporto tecnologico grazie allo sviluppo di polimeri speciali e derivati del fluoro, e della simulazione del loro comportamento in condizioni estreme. I polimeri speciali di Solvay Solexis sono essenziali nel migliorare la gestione energetica del velivolo solare: permettono di risparmiare energia e di aumentare la densità energetica delle batterie a ioni di litio, proteggono le celle fotovoltaiche extrasottili grazie ad una pellicola ultrasensibile. Sono impiegati come lubrificanti in varie componenti quali cuscinetti a sfera, viti e bulloni, rondelle, assi, cerniere, distanziatori e altri pezzi meccanici.

**Il processo Vinyloop®: una risposta avanzata per il riciclo del PVC** - Vinyloop® Ferrara è il primo impianto al mondo per la rigenerazione del PVC contenuto in prodotti a fine vita. Questa tecnologia permette di separare il compound di PVC da altri materiali come per esempio cavi elettrici, fibre di poliestere, fibre tessili, metalli, gomma e molti altri. Il processo di riciclo è basato sul principio della selettività che dissolve il PVC utilizzando un solvente che gira costantemente in un circuito chiuso. I numerosi controlli, durante tutte le fasi della produzione, consentono di garantire informazioni sulla tracciabilità e la qualità del PVC rigenerato.

Se il compound di PVC non venisse riciclato con questo metodo, se ne sprecherebbe il 70%. Una tonnellata di PVC riciclato tramite il processo Vinyloop® permette le stesse applicazioni di una tonnellata di PVC vergine.

**Il progetto Leonardo, un passo avanti per la salute del territorio** - Il Progetto Leonardo, realizzato recentemente presso lo stabilimento Solvay Chimica Italia di Rosignano è di importanza fondamentale per la responsabilità ambientale.

È stata fermata definitivamente la vecchia produzione di elettrolisi a mercurio per realizzare soda caustica e cloro, sostituendola con la nuova innovativa tecnologia a membrana. Tra i benefici si possono annoverare il risparmio di energia elettrica pari al 18% e di 400.000 metri cubi di acqua dolce all'anno e la riduzione generale delle emissioni. Inoltre il polo chimico di Rosignano Solvay ha siglato un Accordo di Programma con le Istituzioni nazionali e locali al fine di garantire un progresso continuo nell'ambito dell'utilizzo delle materie prime, della valorizzazione delle risorse naturali e della diminuzione dei solidi sospesi presenti negli scarichi idrici. Nel contesto dell'Accordo è stato in particolare realizzato un impianto di post depurazione delle acque reflue dei depuratori comunali di Rosignano e Cecina, che tratta circa 4 milioni di metri cubi all'anno ad uso industriale e consente il risparmio di un analogo quantitativo di acqua di falda.

**SolvAir®, la soluzione alla neutralizzazione dei fumi** - La tecnologia SolvAir®, brevettata da Solvay, consente la depurazione efficace dei fumi degli inceneritori di rifiuti solidi urbani e di impianti industriali in genere dai gas acidi in essi contenuti.

Permette anche il recupero della quasi totalità dei prodotti di risulta, come i sali sodici, che si ottengono da tali processi di neutralizzazione, contribuendo alla tutela dell'ambiente e alla riduzione dei rifiuti industriali. Il processo SolvAir® si basa sull'iniezione di bicarbonato di sodio opportunamente macinato nei fumi da depurare. L'azione combinata del bicarbonato di sodio con il carbone attivo agisce inoltre sui metalli pesanti, permettendo di rispettare le normative più severe sulle emissioni in atmosfera. Il recupero dei sali sodici avviene invece in una piattaforma dedicata, dove le polveri di neutralizzazione dei fumi sono valorizzate per la produzione di una salamoia satura, utilizzata nei cicli industriali dell'impianto di Rosignano. Ciò permette contemporaneamente il risparmio di una materia naturale, la salamoia vergine, e la riduzione del ricorso alla discarica per lo smaltimento dei residui sodici di neutralizzazione.



L'aereo a energia solare Solar Impulse



Stabilimento Vinyloop® Ferrara per la rigenerazione del PVC



Impianto Solvay di Rosignano, che utilizza la tecnologia SolvAir®

# “LA NOSTRA ENERGIA È IL FUTURO”

***Solvay Italia celebra con una mostra-evento alla Triennale di Milano i 100 anni di attività industriale nel nostro paese***

**I 100 anni di Solvay alla Triennale di Milano** - Solvay celebra i 100 anni di presenza in Italia con “La nostra energia è il futuro”, una mostra-evento allestita alla Triennale di Milano. All'interno del celebre palazzo espositivo un'installazione dedicata a Solvay rievoca al visitatore la sensazione di immergersi in un laboratorio di ricerca e sviluppo: attraverso un'esperienza artistica totalizzante, l'individuo è portato simbolicamente nel cuore della chimica per sottolineare quanto essa sia fondamentale per la vita quotidiana. Per inaugurare la mostra, il 30 ottobre, si è tenuta una speciale cerimonia di apertura con la premiazione dei tre speciali testimonial scelti da Solvay Italia come esempio dell'approccio positivo dell'individuo nei confronti della vita. Sono stati premiati: Annalisa Minetti, vincitrice della medaglia di bronzo nei 1500 alle paralimpiadi di Londra e detentrica del record del mondo; Don Claudio Burgio, fondatore della comunità di recupero per minori in difficoltà Kayrós e cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano; e Silvio Griselli, dipendente Solvay la cui famiglia è in azienda da quattro generazioni, che è stato premiato in rappresentanza di tutti i dipendenti dell'azienda. A consegnare il riconoscimento Augusto Di Donfrancesco, General Manager di Solvay Specialty Polymers e Marco Colatarci, nuovo Direttore Generale di Solvay Italia. Ospiti speciali della serata, Maria Teresa Ruta e Massimo Giletti. “Siamo orgogliosi di festeggiare il nostro anniversario con un grande evento in un celebre luogo dell'innovazione internazionale – ha dichiarato Colatarci – la mostra ha un forte valore simbolico che vuole sottolineare come il mondo della chimica sia centrale per il futuro di ogni individuo”.



“La nostra energia è il futuro”,  
mostra-evento allestita alla Triennale di Milano



Marco Colatarci, Direttore Generale di Solvay Italia,  
Silvio Griselli, dipendente Solvay, Maria Teresa Ruta,  
Michele Huart, direttore di stabilimento della Solvay  
di Rosignano, Massimo Giletti



**Marco Colatarci è il nuovo Direttore Generale Solvay Italia** - Marco Colatarci succede a Marco Martinelli in qualità di nuovo Direttore Generale Solvay Italia. Nato nel 1954 e di origine livornese, Colatarci è laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Pisa. Ha conseguito Master in Managing in the Uncertainly presso la Business London School, in Business Executive Development presso l'IMD di Losanna, in Analisi del Valore e Creatività nell'impresa presso La Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università Luigi Bocconi di Milano. Colatarci inizia la sua carriera presso la Società Sarplast S.p.A. operante nel settore del Composite Piping Manufacturing come Ingegnere Responsabile dei Servizi Tecnici e Manutenzione di Stabilimento, partecipando a molti progetti internazionali. Dall'89 entra a far parte del Gruppo Solvay iniziando a lavorare nella società controllata GOR AS S.p.A. dedicata al settore automotive. Nel 1998 diventa Direttore di Stabilimento e nel 2000 Amministratore Delegato, gestendo le joint venture in Cina, Corea e le start-up in Brasile. Nel 2002 è nominato European Managing Director alla Solvay RBU PVC Rigid Foils e Amministratore Delegato delle due Società ADRIAPLAST S.p.A. & CALEPPIOVINIL situate in Italia. Continua la carriera nel Gruppo diventando nel 2005 Direttore Risorse Umane Solvay Italia e Solvay Solexis WW HR & TQM Manager, successivamente nel 2011 ricopre la carica di Deputy Country Manager Italy, fino alla nomina attuale.



**FESTO**

[www.festo.it](http://www.festo.it)

# Crescita efficiente!

I progetti internazionali, la rapida progettazione, la disponibilità di componenti e sistemi collaudati garantiscono la sicurezza di processo e l'affidabilità dell'impianto.